

Note that the Italian text uses hò: previous libretti used ho or ò. There are fairly frequent redundant stops in the printed text; I have not noted them.

The Librettist is fond of leaving characters "suspended" – "resta sospesa"

The Italian text I had from the web corresponded closely with the libretto, perhaps because they had it from the Kuijken recording (the CD cues are rather a giveaway), which may have used the 1730 libretto for its booklet (it did for its English text). Web texts of previous Operas seem to have been derived from the Score text. I have red-texted the unset portions of the libretto, but still need to check the Libretto text against the Score text for verbal adjustments, particularly in arias.

Text in red is printed (and translated) in the Libretto but not set in the Score.

A short section in Blue is a conflation of Libretto text in the Score, presumably by Handel.

## ATTO I.

### SCENA I.

*Parte della Città vicino al Mare, Solememente apparata;  
in mezzo in Altare con Statua d'Apollo.*

*Sacerdoti e Ninfe con bacili in mano colmi di frondi di Alloro.*

*Partenope in Trono, Arsace e Armindo.*

**PARTENOPE** Tu dell' eccelse Mura  
Di questa, che innalzai Cittade altera,  
O Luminoso Dio prendi la Cura :  
Spargi dalla tua sfera  
Nel suo fertile sen raggi benigni,  
Abbian nido glorioso Aquile e Cigni ;  
Sotto gli auspici tuoi preso il mio Nome  
Veda al suo Imper Genti e Provincie dome.

**CORO.**

Viva viva Partenope viva,  
Chiara al pari del Sole ch' adora  
Le sue Spiagge secondì l' Aurora  
E ogni Musa ne canti e ne scriva.

*[Il foco improvvisamente si accende sopra l' Altare.*

**PARTENOPE** Miei Fidi arride il Cielo ;  
Pronti al Nume di Delo  
Vittime offrite voi cinte di fiori,  
E grati incensi di sfrondatei Allori.

*[Ardono gli Allori.*

### SCENA II.

*Rosmira in abito d'Armeno, e detti.*

**ARMINDO** Arsace.

**ARSACE** Armindo.

**ARMINDO** Osserva. *[Additando Rosmira.*

**ARSACE** (E qual vago volto è presente agli occhi miei!

**PARTENOPE** Olà che vuoi ? chi sei ?

**ROSMIRA** (Finger degg' Io : voi mi assistete oh dei!  
Generosa Regina  
Delle Campagne Armene  
Il prencipe Eurimene a te s'inchina. *[S' inginocchia.*

**PARTENOPE** Sorgi, e dì la tua brama.

**ROSMIRA** (Arsace è qui, non mi ingannò la fama)  
Con cento vele e cento  
L'onde Io scorrea; quand'orrida tempesta  
Fuor che la mia tutte assorbi le navi ;  
Mi spinse a questo lido,  
E quì mi trae di tue virtù il grido.

**PARTENOPE** Ora dimmi che chiedi ?

**ROSMIRA** A mie miserie aita ;  
Poichè le merci preziose e rare  
Tutte assorbi l' avidità del mare

ROSMIRA      Somme grazie ti rendo.

*Ormone che conduce un Messaggero e detti.*

*[Partenope si ferma in atto pensoso.]*

ARMINDO      Che sento!

[Partenope resta ancora pensosa.

ARSACE            Non temer.

[ARIA] L'Amor e il Destin  
Combatterà per me ;  
Avrò corone al crin  
E non catene al piè. [L'Amor, &c.]

[ARSACE ARIOSO]

[Parte.]

*Armindo e Rosmira*

**ROSMIRA** Il tuo semblante  
Parmi tristo: giovar ti può Eurimene ?

ARMINDO Non si trova rimedio alle mie pene.

ROSMIRA È forse la tua pena Amore ?

ARMINDO È Amore.

ROSMIRA Per genio occulto, è ver, sento il tuo male.

ARMINDO Hò per te genio eguale,  
Che mi ti fa svelar del cor gli Arcani.  
Partenope è 'l mio Nume.

ROSMIRA Ed ella sente  
Di te pietà?

ARMINDO Finge, o 'l mio Amor non sa.

ROSMIRA Non ti scopristi ?

ARMINDO E a che pro?

ROSMIRA Perché?

ARMINDO Ad Arsace giurò costanza e Fe'.

ROSMIRA E Arsace ?

ARMINDO Pena e more  
Di Partenope Amante.

ROSMIRA (Ah ! Traditore)  
Armindo, ardisci e parla.  
Se con lagrime occulte il ciglio bagni,  
Perche di lei, d'amor, del Ciel ti lagni?

[ARIA] Se non ti sai spiegar  
Lagnati sol di te.  
Pace se vuoi trovar  
Sappi cercar mercè.  
Se non, &c.

[Parte.]

ARMINDO Armindo ardisci e prova  
Di palesarti amante :  
A gli audaci talor Fortuna giova.

[ARIA] Voglio dire al mio tesoro  
Ch' Io sospiro piango e moro,  
E che bramo almen pietà.  
E dir voglio che 'l mio core,  
Tutto fede e tutto amore,  
È trofeo di sua beltà.  
Voglio, &c. [Parte.]

## SCENA V.

*Atrio Reale.*

*Arsace e poi Rosmira.*

ARSACE Ah! ch' un volto fatal mi dà gran pena !  
Eccolo appunto.

ROSMIRA (Ah Ingannator !)

ARSACE Vaneggio ?  
Di Rosmira hai 'l sembiante, ahi ! caro bene !  
E qual amai Rosmira, amo Eurimene.

ROSMIRA      Mà da te non vorrei  
 Al pari di Rosmira esser tradito.  
*[Arsace resta confuso ed attonito.]*

ARSACE      Come ?

ROSMIRA      Arsace, ti sei  
 Così presto smarrito ?  
 Senti, per seguir te, tutto abbandono,  
 E pur ti giungo al fin : Rosmira Io sono.

ARSACE      Bella. —

ROSMIRA      Bella mi chiami,  
 Tu che fede non hai, tu che non m'ami ?

ARSACE      T'amo —

ROSMIRA      Non può chi aspira  
 Di Partenope al Soglio amar Rosmira.  
 Ingrato, Traditor —

ARSACE      Quietati o cara :  
 E pentito il mio cor, t'accuso il fallo  
 Per averne il perdono.  
*[Rosmira stà un poco sospesa a poi risoluta.]*

ROSMIRA      Non voglio già sdegnata  
 Rimproverarti la tua rotta fede ;  
 E sol favor non grande il cor ti chiede.

ARSACE      Dimmi che chiedi ?

ROSMIRA      Pria  
 D'ottenere quanto vuò, prometti e giura.

ARSACE      Giuro ad amore, al Ciel, ai Numi.

ROSMIRA      Ah ! frena  
 La sacrilega lingua ; e a chi giurasti ?  
 Giura non sulla tua, sulla mia fede,  
 Ciò Rosmira ti chiede.

ARSACE      Io sulla fede —

ROSMIRA      Sulla fede mia.

ARSACE      Giuro far pago il tuo desio.

ROSMIRA      Non devi  
 Dir, ch' Io sia donna, che Rosmira Io sia.  
 Mi prometti così ?

ARSACE      Così prometto.

ROSMIRA      [ARIA]  
 Un'altra volta ancor  
 Mi promettesti amor  
 Poi m'ingannasti.  
 D'aver tradita un dì  
 Rosmira tua così  
 Crudel ti basti.  
 Un'altra, &c.

*Parte.*

ARSACE Rosmira, oh ! Dio ! Rosmira,  
Sotto mentite spoglie  
Di me sen viene in traccia  
Rinova le mie doglie, e vuol ch' io taccia.

[ARIA] Sento Amor con novi Dardi  
Mà il più dolce è il primo Strale,  
E frà cento accesi sguardi  
Il primiero al fin prevale. Sento, &c.

*Parte.*

## SCENA VI.

*Partenope e Ormonte.*

PARTENOPE Stan pronti i miei Guerrieri a stringer l'armi?

ORMONTE Ognuno all' alta impresa  
Vago è sol di tua gloria e tua difesa.

PARTENOPE Se guerra Emilo vuol, ei guerra s'abbia.

ORMONTE Forse miglior cagion, spera, l'induce,  
E sol per pompa sua un campo adduce.

PARTENOPE E se pur così sia,  
Stia il mio campo schierato a pompa mia.

ORMONTE [ARIA]

T' appresta forse amore  
Sol gioia e sol piacer ;  
Tu rasserena il Core  
Preparati a goder.

[T' appresta, &c.] *Parte.*

## SCENA VII.

*Armindo e Partenope.*

ARMINDO Signora.

PARTENOPE Armindo, è sempre  
Così mesto e dolente ? e che t' affligge ?

ARMINDO **Pur m' è forza svelar i miei tormenti.**  
**E se cruda non sei**  
**Abbi pietà del mio dolor, e senti.**

PARTENOPE **Io pietosa sarò.**

ARMINDO **(Ah ! che mai dissi !)**  
Voglio tacer —

PARTENOPE Sol per giovarti Io chieggo  
La cagion del tuo mal.

ARMINDO Dirla non deggio.

PARTENOPE Mà perchè ?

ARMINDO Temo solo  
Che sia d' offesa tua questo mio duolo.

PARTENOPE Parla, e se pur m' offendi, Io ti perdono.

ARMINDO Di sovrana bellezza avvampo —

*[La riguarda teneramente.]*

PARTENOPE Il Nome ?

ARMINDO      Troppo chiedesti : Addio.  
PARTENOPE    Armindo, come ?  
                 Scoprirlo a me lo dei, se brami pace.  
ARMINDO      Nò Partenope, Addio ; sen viene Arsace.  
PARTENOPE    Par che ti sdegni contro di lui.  
ARMINDO      Rivale  
                 M' è in Amor.  
PARTENOPE    E son Io  
                 Che sospirar ti fà ?  
ARMINDO      Regina Addio ——— [Parte.

## SCENA VIII.

*Arsace e Partenope.*

ARSACE        E di che reo son Io ?  
PARTENOPE    D' aver fatto del tuo schiavo il cor mio.  
                 Per me languisce Armindo.  
ARSACE        Armindo !  
PARTENOPE    E sai,  
                 Quanto gli devo, e pur te sol desio.  
ARSACE        Fissando il sguardo in te (Rosmira oblio.)

[ARIOSO A 2]

ARSACE        Per te moro ;  
PARTENOPE    Ed io per te,  
ARSACE        Cara gioia,  
PARTENOPE    Amato bene  
ARSACE        Taci, basta  
PARTENOPE    Perché ?  
ARSACE        Giunge Eurimene.

## SCENA IX.

*Rosmira e detti.*

PARTENOPE    E se giunge Eurimene ?  
ARSACE        Vuoi che un stranier discopra i nostri amori ?  
PARTENOPE    Gloria è d' un foco onesto.  
                 Senti Eurimene, il mio bel Nume è questo.  
ROSMIRA      E tu sei riamata ?  
PARTENOPE    Son riamata.  
ARSACE        (Ohime !)  
PARTENOPE    E ci giurammo fè.  
ROSMIRA      Sorte spietata. [Finge di partire.  
PARTENOPE    Dove, Eurimene, dove?  
ROSMIRA      Vò a lacrimar la mia sventura altrove  
PARTENOPE    E qual sventura ?  
ARSACE        (Io son scoperto !)

ROSMIRA Ascolta ;  
 Vida la tua sembianza, e chiara in quella  
 Vidi l'alma tua bella.  
 T'amai ; d'altri ora sei ; pur spero pace  
 Nascesti sol per tormentarmi Arsace.

ARSACE (Respira Core amante!)

PARTENOPE Con affetto sì degno  
 Prencipe, se tu m'ami, Io non ti sdegno.

ROSMIRA Lieve Ristoro.

PARTENOPE Altro sperar non puoi,  
 Ch'esser non voglio infida a gli amor suoi.

ROSMIRA Partenope se fede  
 Giurassi a me, como giurasti a lui,  
 Mai 'l cor accenderei con nova face.  
 Non sò però, s'è così fermo Arsace.

ARSACE T'inganni, anch' Io ben so quanto disdica  
 Lasciar, per novo Amor, fiamma antica ;  
 Oprar saprò ciò che d'oprar conviene  
 Alla mia Fedeltà credi Eurimene.

ROSMIRA Scusa, se ti vedo in volto  
 Un non sò che, che poca fede addita,  
 E sè donna foss' Io,  
 Temerei dal tuo genio esser tradita.

PARTENOPE Compatisco gli accenti  
 Che ad onta del mio Ben dal labro sciogli ;  
 Mà perchè pur a te 'l mio spirto inclina,  
 Sarai mio Cavalier, Io tua Regina.

[ARIA] *[Ad Arsace]* Sei mia gioia, sei mio bene  
 Sei mia pace, e mia speranza,  
 Del mio Cor la costanza  
 Sarà sempre la tua spene.  
 Sei mia, &c. *[Parte.]*

ROSMIRA I novelli amor tuoi  
 Io stessa udii, nega infedel, se puoi ?

ARSACE Rosmira abbi pietà delle mie pene.

ROSMIRA Rosmira non son Io, sono Eurimene.

ARSACE Bella, deh! non voler — cara t'accheta.

ROSMIRA Sarai dell ira mia bersaglio e meta.

*[Parte sdegnata.]*

ARSACE [ARIA]  
 Dimmi pietoso Ciel  
 Di queste belle mie quale abbandono ?  
 Se torno al primo Amore,  
 Par che il secondo esclami ah! Traditore.

Se a questo poi mi volto  
 Quello gridare ascolto  
 Con lamentevol suono  
 Ricordati, infedel che il primo il sono.  
 Dimmi, &c. *[Parte.]*



## SCENA X.

### *Stanza Reale.*

*Ormonte ed Emilio da una Parte,  
Partenope, Arsace, Armindo e Rosmira dall'altra.*

ORMONTE Ecco Emilio.

EMILIO Regina, alle tue piante  
Par ch' Io venga nemico, e vengo Amante.

PARTENOPE *Amante già non parmi  
Chi viene a me cinto di squadre e d' armi.*

EMILIO *I miei guerrier sudditi aver tu puoi.*

PARTENOPE Come ?

EMILIO Il Letto ed il Trono a me destina,  
E, de popoli miei sarai Regina.

ARMINDO (Ahi ! che richiesta !)

ROSMIRA Udisti ? *[Piano ad Arsace.*

ARSACE A me non spiace  
Ch' ella d' Emilio sia.

ROSMIRA Povero Arsace.

PARTENOPE *Prencipe, e quando Amore  
Per me t'accese ?*

EMILIO *Allor che in questi lidi.  
Giungesti: e (oh Dio !) incognito ti vidi.*

ARMINDO S'ella cede Io perisco.

ROSMIRA E tu sospiri ? *[Ad Arsace.*

ARSACE Io ? nò.

ROSMIRA Ti compatisco.

PARTENOPE E per chiedermi amor giungi nemico ?  
In mal punto giungesti.

ARMINDO (Oh dolce sdegno!)

ROSMIRA Arsace, ti ristora.

ARSACE Deh non m' affligger più.

ROSMIRA Non basto ancora.

EMILIO *Io le Cumane genti  
Non mosi già ; anzi per impedire  
Il lor furor, duce mi feci, e vengo  
A te furtivo; e paghi ben saranno  
Se con nozze si illustri e memorande  
Vedranno il lor Signor fatto più grande.*

PARTENOPE *Non perdrò il cor per guadagnar la pace.*

EMILIO *E vuoi contro chi adoro, io prenda l'armi ?*

PARTENOPE *Prendile se vuoi, nulla pavento.*

EMILIO Guerra non voglio, e de tuoi lumi al lampo  
Vinto mi chiamo, ed abbandono il campo.

*[S'inginocchia a depone la spada a piedi di Partenope.*

PARTENOPE    Sorgi; presso di me vile ti rendi ;  
Va, pugna, e i Popoli tuoi reggi e difendi.

EMILIO    [ARIA]

Anch' Io pugnar saprò  
Armato di Valor,  
Mà non di sdegno.

E vincer tenterò  
Sol del tuo regio amor  
Per farmi degno.  
Anch'io, &c.

*Parte.*

## SCENA XI.

*Partenope, Arsace, Rosmira, Armindo, ed Ormonte.*

PARTENOPE    Arsace, tu sarai  
Degli Esserciti miei duce primiero.

ARMINDO    Non è in me pari al suo valor guerriero ?

ROSMIRA    Non è in me forse un cor eguale al suo ?

ARSACE    Giuro all' Impresa invitta Fè. —

ROSMIRA    Che fede ?  
Sai pur che ti ravviso  
Segni d' infedeltà scolpiti in viso?

PARTENOPE    **Troppo ardisce Eurimene.**

ARMINDO    **E 'l soffre Arsace ?**

ORMONTE    **Così l' offende e tace?**

PARTENOPE    A Partenope innanzi ? *[sdegnata]*

ARSACE    Ah ! frena l' ire,  
Di giovinetta età scolpa l' ardire.

PARTENOPE    Non più: voglio che Arsace  
Sia il Duce.

ARMINDO    **Ed il mio Nome ?**

ORMONTE    **E 'l mio valore ?**

ROSMIRA    **E oscuro stringerò la spada e 'l asta?**

ARMINDO    **Non è Ragion.**

ROSMIRA    **Non è giustizia.**

PARTENOPE    **Basta.**  
**Cessi la nobil gara.** Amici udite :  
Perche uniti a pugnar l' onor vi sproni,  
L' Amazzone Io farò, voi miei campioni.

[ARIA]

Io ti levo l' Impero dell' Armi  
Non l' Impero dell' anima mia.  
Perchè amor non ingiusta può farmi  
Benchè faccia ch' il core ti dia.  
Io ti, &c.                    *Parte.*

## SCENA XII.

*Arsace, Rosmira, Armindo.*

ARSACE        Lascia deh ! lascia, o Prence,  
                  I cimenti.

ROSMIRA       Geloso di mia Gloria  
                  Forse così favelli?

ARSACE        E nò — ti chieggio —  
                  Perchè combatter brami ? (ah tacer deggio !)

ROSMIRA       Amor Gloria mi spinge  
                  Di Partenope acceso ; e tu ben sai  
                  Ch' il mio duol te presente a lei spiegai.

ARMINDO       E già per lei ti saettò Cupido?

ROSMIRA       Mi saettò no'l niego.

ARMINDO       (Amico infido!)

ARSACE        Credi degli anni fu 'l fiorito Aprile  
                  Farti immortal: tem' Io.                    *[a Rosmira.]*

ROSMIRA       Tema chi è vile.

ARSACE [ARIA]    È figlio il mio timore  
                          D' amor e di pietà.  
                  Ora spiegarsi il Core  
                  Meglio non può non sà.  
                  [È figlio, &c.]                    *Parte.*

## SCENA XIII.

*Armindo e Rosmira.*

ARMINDO       Prence, di te mi lagno ;  
                  Ti fido le mie pene, e tu —

ROSMIRA       Rivale  
                  Tuo non son Io: mi fingo a tuo favore  
                  Di Partenope amante,  
                  Per deviar dalla sua mente Arsace.

ARMINDO       Mà che fia se il tuo brio al fin le piace ?

ROSMIRA       La cedo a te.

ARMINDO       E se te aver desia ?

ROSMIRA       Altro brama il mio Core.  
                  I miei Spirti da Amor sempre remoti  
                  A Cintia sol vogliono appender voti.

[ARIA]    Io seguo sol fiero  
                  Tra boschi le belve,  
                  D' amor nelle selve,  
                  Pavento il sentiero,  
                  Sò ben il perchè.

                  Cupido crudele  
                  Assale infedele ;  
                  Le Fiere piagate  
                  E sempre umiliate  
                  Io vedo al mio piè. [Io seguo, &c.]

FINE DELL' ATTO PRIMO.

## ATTO II.

### SCENA I.

*Campo con Padiglioni, dove sta schierato l' Essercito d'Emilio ;*

*poi viene colle Squadre Partenope, Arsace, Rosmira, Armindo, e Ormonte.*

EMILIO Forti mie Schiere, alla vicina Impresa  
S' io volessi animarvi,  
Troppo al vostro valor sarei d' offesa.  
Se per Desio di gloria armate siete,  
So che pugnare e vincere saprete.

*[Viene Partenope in Compagnia de suddetti, e si ferma col suo Essercito in faccia a quello di Emilio.*

Ma le nemiche Squadre  
Partenope conduce ? ah ! non ardate  
Tinger il ferro in quel bel seno : udite.

PARTENOPE Siamo d' Emilio a fronte ;  
Gelo di vil timor non passi in noi,  
Che la Vittoria sta per me, per voi.

[CORO ED SINFONIA]

EMILIO Con valorosa mano,  
PARTENOPE L' Essercito Cumano,  
EMILIO Gl' Eroi Partenopei,  
PARTENOPE Ognun feroce abbatta :  
EMILIO Ognun assalga.  
TUTTI A battaglia ! a battaglia !

*[Segue la pugna; e poi si vede Partenope uscire da una parte incalzata dai Guerrieri Cumani, quando viene Armindo dall' altra, e la Soccorre.*

PARTENOPE Soccorso —  
ARMINDO Armindo è teco.  
PARTENOPE Armindo aita :  
A te degg' Io la Libertà, la Vita.  
ARMINDO S' uccida.  
PARTENOPE Si disarmi.  
ARMINDO L' inimico, che fugge.  
PARTENOPE All' armi.  
ARMINDO All' armi.

*[Partono.*

*[Siegue il combattimento, e poi vien fuori Rosmira assalita e quasi abbattuta da Emilio ; sopraggiunge Arsace con alcuni Soldati, e libera quella facendo Prigioniero Emilio.*

EMILIO Renditi, o pure estinto —  
ARSACE Cedi Emilio ; sei vinto.  
EMILIO Non cedo al tuo valor, cedo al mio Fato.

*[Getta la Spada.*

ROSMIRA Arsace: i meno arditi  
A soccorrer ten vola ;  
La spada mia sa trionfar ben sola.

EMILIO Guerrier, non tanto Orgoglio.

*[Ritorna Partenope ed Armindo con molti di loro Soldati.*

**PARTENOPE** Vincemmo amici, e tu de miei Trofei *[Ad Emilio.*  
Pompa gloriosa sei.  
Ma di chi vuò saper, la preda sia.

**ARSACE** *[Accennando Rosmira.*  
La preda è d' ambo noi.

**ROSMIRA** La preda è mia.

**EMILIO** **Io di tuoi Crin d' oro**  
**Son Prigionier, e non d' alcun di loro.**

**PARTENOPE** **Al regal carro inante**  
**Delle catene tue non vuò la gloria :**  
Emilio sol sia custodito. *[Alle Guardie.*

**EMILIO** Inchino,  
La tua Legge o Reina, è il mio Destino.  
*[Le Guardie conducono via Emilio.*

**ORMONTE** **Tue schiave son le trionfate Schiere.**

**PARTENOPE** **Emilio cadde ; e mi donaste voi**  
**Palme si degne o generosi Eroi.**

[CORO]

**PARTENOPE** Vi circondi la Gloria d' Allori,  
**ARSACE** La tua fama trascorra ogni riva,  
**ARMINDO** Narri questa i tuoi chiari splendori.  
**ROSMIRA** Empia i lidi degli alti tuoi gridi.  
**ORMONTE** E t' onori con tromba festiva.  
**TUTTI** Viva, viva, Partenope viva !

*[Partono al suono d' istrumenti militari.*

## SCENA II.

*Strada della Città,*  
*che corrisponde ad una Porta della medesima.*

**EMILIO** *solo custodito da Soldati.*

[ACCOMPAGNATO]

Contro un pudico Amor cotanto sdegno  
Protervi Dei ? perchè perchè soffriste  
Che dalle mie bandiere  
Ribellasse Fortuna ?  
Ah sventurato amante!  
Ah infelice Guerriero!  
Quando spero aver gloria e un volto amato  
M' è contrario l' Amor, nemico il Fato.

[ARIA]

Barbaro Fato si,  
La speme mi tradi.  
Povero Amore !  
Non veggo nelle Stelle  
Al foco mio rubelle  
Che rabbia, crudeltà, sdegno e furore.  
Barbaro, &c.

### SCENA III.

*Partenope, con numeroso Corteggio che porta trofei,  
Arsace, Rosmira, Armindo, Ormonte ed Emilio.*

PARTENOPE [CAVATINA]

Care Mura in sì bel giorno  
A voi torno,  
E vi porto i lauri miei.

Emilio !

EMILIO Alta Regina.

PARTENOPE Mi basta averti vinto, e le catene  
Non vuol al tuo piè.

EMILIO Ma più le doni al Core.

PARTENOPE Emilio, esprimi in van sensi d' amore.

ROSMIRA Partenope ti piaccia,  
Che Io ti chiegga, s' è ver ch' il forte Armindo,  
Se fè tuo scampo in gran periglio ?

PARTENOPE E' vero.

ROSMIRA Vidi il Valor di Ormonte ;  
Io vinto Emilio avea ; ma con tua pace :  
Che mai di grande ha fatto in guerra Arsace ?

EMILIO Già saresti mia preda  
Senza il valor d' Arsace.

PARTENOPE Dunque —

ARSACE Lascia che sia  
Anche Gloria di lui la gloria mia.

ROSMIRA Emilio, non m' offendi ;  
Scuso il tuo mal : ma tu superbo sei. *[Ad Arsace.*  
Non dar vanti non tuoi che son già miei.

ORMONTE *(Tanto Eurimene ardisce !)*

ARMINDO *(Ed Arsace ammutisce !)*

PARTENOPE Si temerario ancora ? *[Sdegnata.*

ROSMIRA Non t' adirar Signora.  
Fu il mio Trionfo, e ben di lui mi rido.  
A singolar battaglia ora ti sfido. *[Ad Arsace.*

PARTENOPE Questo di più ? s' arresti.  
Da ingiusto ardir sei mosso. *[A Rosmira.*

ARSACE *(E favellar non posso!)*

ROSMIRA S' ei ricusa il cimento, è un vile —

ARMINDO *(E il soffre ?)*

PARTENOPE Taci e vanne in disparte.  
*[Rosmira si ritira in disparte.*

EMILIO Non potea sola Spada al valor mio —

ROSMIRA E pur, bastò la mia —

PARTENOPE Taci diss' Io. *[A Rosmira.*

EMILIO Vinto da te non fui.

PARTENOPE **Mostra oscuro natal nè modi suoi.** *[Ad Arsace.*  
ROSMIRA **Io son d' eguale al suo.**  
PARTENOPE **Tacer non vuoi ?**  
ROSMIRA **Parlo solo a tuo prò.** *[Piano ad Armindo.*  
ARMINDO **Ma parli in vano.**  
PARTENOPE Dimmi, perchè costui t'oltraggia ognora ? *[Ad Arsace.*  
ROSMIRA Sol perchè t'ama.  
PARTENOPE E tu non taci ancora ?  
Senza il tuo Amor, e che sperar potria? *[Ad Arsace.*  
ROSMIRA Viver nel Amor mio lieto e contento.  
Parlo solo a tuo prò. *[Ad Armindo*  
ARMINDO Ma parli al vento.  
PARTENOPE **Se tu me non amassi,**  
**Sperarebbe mercè ? Non so perchè.**  
ROSMIRA **Perchè tu cesseresti al fin d' amarlo.**  
PARTENOPE **Devi tacer.**  
ROSMIRA **Non parlo.**  
PARTENOPE [ARIA]

Voglio amare infin ch' Io moro  
L' Idol mio per mio ristoro,  
E perchè so che ti spiace. *[A Rosmira.*

Stringer poi lo voglio al petto  
Per vendetta e per dispetto  
Del tuo Core, e per mia pace.  
[Voglio, &c.]

*[Partenope parte con Ormonte ed il Corteggio,  
restano i Soldati che custodiscono Rosmira.*

## SCENA IV.

*Arsace, Rosmira, Armindo, Emilio.*

ARSACE Ti bramo Amico, e teco *[A Rosmira.*  
Non vuol Guerra il mio Core.  
EMILIO (Che Viltà.)  
ARMINDO (Che timore!)  
ROSMIRA Tu vuoi placarmi, ed Io  
Solo guerra desio.  
ARMINDO (Che Valor !)  
EMILIO (Che Ardimento !)  
ARSACE Tanto rigore oblia.  
ROSMIRA Mai lo farò e voglio vendicarmi.  
ARSACE Senti —  
ROSMIRA Mai più di pace non parlarmi.

[DUETTO]

ARSACE     E vuoi con dure tempre  
              Di fiero sdegno armato  
              Così schernirmi sempre ?  
ROSMIRA     (Infido, Ingrato !)  
ARSACE     E contro me tant' ira.  
              Ha nel tuo petto il nido ?  
              (Rosmira, oh Dio ! Rosmira)     *[Piano tra loro due.*  
ROSMIRA     (Infido, Infido !)  
ARSACE     In me lo sguardo gira  
              Non esser sì spietato.  
              (Rosmira, oh dio! Rosmira.)  
ROSMIRA     (Ingrato, Ingrato!)  
   [E vuoi, &c.]

*[Arsace parte.*

## SCENA V.

*Rosmira, Armindo, Emilio.*

EMILIO     Non può darsi in un petto —  
ARMINDO   Mai non vidi in un core —  
EMILIO     Spirto più vile.  
ARMINDO   E Codardia maggiore.  
ROSMIRA   Alternar falsi Accenti  
              Contro il Valor di nobile Guerriero  
              Non è da Cavaliere.  
ARMINDO   *Eurimene convienti  
              Ingrandir per tua Gloria il tuo Nemico.*  
ROSMIRA   *Soffrite voi, s' Io dico,  
              Che Arsace ha Spirto in Seno  
              Eguale al vostro e il vostro forse è meno.  
              Dunque a parlar di lui meglio imparate ;  
              Che se voi l' oltraggiate, Io lo difendo.*  
ARMINDO   *(Io per me son confuso)*  
EMILIO     *(Io non l'intendo)*  
ARMINDO   Perchè alle offese tue muto diventa ?  
EMILIO     Perchè quando lo sfidi egli paventa ?  
ROSMIRA   Forte Lion, che insanguinò le Zanne  
              In mille assalti, al balenar del Lampo  
              D' una accesa facella,  
              Trema; della Natura  
              Alti Arcani son questi. È tale Arsace,  
              Ei che illustrò il suo brando in mille Imprese  
              Vede in me una occulta a voi secreta Face ;  
              Che in me scintilla e che sgomenta Arsace.

ARMINDO ED EMILIO A 2

{ Non conosco altra fiamma, altra facella  
  { Che quella ch' arde in fronte alla mia bella.

*[Partono.*



ROSMIRA Che tumulto d' affetti,  
Prova l' Anima mia !  
Laceran questo seno  
Del pari, Amor, Furor e Gelosia.

[ARIA] Furie son dell' Alma mia  
Gelosia,  
Rabbia e Furor.

A capir il gelo e il fuoco,  
E pur poco  
Un solo Cor.

Furie, &c. [Parte.]

## SCENA VI.

*Giardino.*

*Partenope, ed Arsace.*

PARTENOPE A prò di chi t' offese  
Perche tante preghiere ?

ARSACE Pugnò per te.

PARTENOPE Ma con incaute risse  
Ardì troppo Eurimene, e troppo disse.

ARSACE Colle grazie sia adorno  
Questo delle tue Glorie inclito giorno.

PARTENOPE E che ti move Arsace  
A favor d' Eurimene ?

ARSACE Un non inteso impulso, un non so che,  
Che in me lo provo, e non so dir cos' è.

PARTENOPE Voglio appagarti : Olà ? pronti Eurimene  
Ponete in libertà ; ma che più innanzi  
Di me venir non osi.  
Parti e sappi eseguir quanto l' imposi.

*[Ad una Guardia che parte.]*

ARSACE Molto ti devo —

PARTENOPE Ora bell' Idol mio  
Serena il lume.

ARSACE Ah! che non posso: oh Dio!

PARTENOPE Perche ?

ARSACE Strana sventura Io sento al Core.

PARTENOPE Questo è vano timore.

ARSACE Tutto confuso e mesto  
Palpita in sen : qualche infortunio è questo.

[ARIA] Poterti dir vorrei  
L' Affanno del mio Cor,  
Ma non l' intendo.

Sino a pensieri miei  
Nascosto è quel Dolor  
Ch' Io vo soffrendo.

Poterti, &c. [Parte.]

## SCENA VII.

*Armindo e Partenope.*

ARMINDO Regina.

PARTENOPE Armindo, ancora,  
Tu mi devi scoprir ch' t' innamora:  
È tale il mio Desio  
Di saper chi ella sia : (Quella son Io.)

ARMINDO È una illustre beltà.

PARTENOPE Tanto l' innalzi ?  
Solo sarà sì bella agli occhi tuoi.

ARMINDO Io felice sarei  
Se fosse solo bella a gli occhi miei :  
Ma —

PARTENOPE Importuno rival turba tua pace ?  
Dimmi chi egli è?

ARMINDO È Arsace —

PARTENOPE Ei dunque m' è infedel ?

ARMINDO No, ch' è costante.

PARTENOPE Come si può?

ARMINDO Una è l' istessa fiamma  
In cui s' accese Arsace, ed Io m' accesi.

PARTENOPE Io non intendo già (pur troppo intesi.)

ARMINDO E non intendi ancor ?

PARTENOPE Quella son Io,  
Che sospirar ti fa.

ARMINDO Regina, Oh Dio !  
Deh ! non sdegnar, ch' io t' ami.

PARTENOPE Gradisco l' Amor tuo.

ARMINDO Bramo —

PARTENOPE Che brami?

ARMINDO [ARIA] Non chiedo o luci vaghe,  
Se il cor voi mi feriste,  
Che mi saniate il cor.  
Bramo serbar le piaghe,  
E vuò, pupille belle,  
Piaghe novelle ancor. Non chiedo, &c. [Parte.]

PARTENOPE Più d' ogn' altro sarebbe  
Degno dell' Amor mio ;  
Ma se per lui non ardo, ed amo Arsace,  
Mi scusi Armindo, più a me l' altro piace.

[ARIA] Qual Farfalletta,  
Giro a quel lume  
E 'l mio Cupido  
Le belle piume  
Ardendo va.  
Quel brio m' alletta  
Perchè m' è fido  
La mia costanza  
Ogn' altra avanza  
Cangiar non sa. Qual, &c.

[Parte.]

## SCENA VIII.

*Armino, Rosmira.*

ARMINDO Quanto godo Eurimene  
Vederti in Libertà.

ROSMIRA Sono in catene.

ARMINDO Qual beltà t'innamora?

ROSMIRA Tempo verrà, che lo sparai tu ancora.  
Dimmi : Il tuo Amor scopristi  
A Partenope ?

ARMINDO Sì.

ROSMIRA Mercè chiedesti ?

ARMINDO No.

ROSMIRA E che vil tema e questa?

ARMINDO Ahi! Che vana conosco ogni richiesta.

ROSMIRA Armindo, Io vuò che del tuo Amor tu goda.  
Senti : ten vola alla Regina e dille  
Che le deggio scoprir alto segreto,  
Fa che parlar le possa, ed Io m'impegno  
Che a te si volga, e prenda Arsace a sdegno.

ARMINDO Nol credo : pur farò quanto richiedi.

ROSMIRA Prencipe va ; spera conforto e credi.

*[Armino Parte.]*

## SCENA IX.

*Arsace, Rosmira.*

ARSACE Rosmira mia, mio bene.

ROSMIRA Rosmira non son Io: sono Eurimene.

ARSACE E ancor la tua vendetta  
Vaga d'offese all'Amor mio sovrasta?  
Basti la pena al fallo mio.

ROSMIRA Non basta.

ARSACE Torno a giurarti Fe, ti giuro Amore.

ROSMIRA No, non ti credo, no, sei Traditore. *[Parte.]*

ARSACE

Combattono il mio Core

Dover, Onor, Rossor, Pietà ed Amore.

[ARIA]

Furibondo spira il vento  
E sconvolge il Cielo e 'l suol.  
Tal adeso l'alma Io sento  
Agitata dal mio duol.  
[Furibondo, &c.]

FINE DELL' ATTO SECONDO.

**PARTENOPE** E chi a oltraggiar l' Idolo mio aspira?  
Parla.

ROSMIRA        Ella è Rosmira.

PARTENOPE     Rosmira?

ROSMIRA        Sì, di Cipro  
                     La Principessa offesa  
                     Quì mandommi al Cimento.

ARSACE         (Oh se potessi favellar !)

PARTENOPE     Che sento ?  
                     Ma che crudel la fa contro la vita?

ROSMIRA        L'esser da lui tradita.

PARTENOPE     L' amò ?

ROSMIRA        Quanto se stesso :  
                     Lo dica l' Infedel.

PARTENOPE     Dillo.

ARSACE         Il confesso.

ROSMIRA        Di più giurolle fede.

ARMINDO ED EMILIO    Ah ! che rossore !

PARTENOPE     È ver ?    *[Ad Arsace.*

ARSACE         Purtroppo è ver.

PARTENOPE     Ah Traditore !

ROSMIRA        Crescono ancor gli eccessi ;  
                     Senti.

PARTENOPE     T' ascolto.

ARSACE         (Ah favellar potessi !)

ROSMIRA        Suo Sposo esser promise.

PARTENOPE     E poi ?

ARSACE         Per seguir te.

ROSMIRA        Quella derise.

ROSMIRA [CAVATINA]    Arsace, oh Dio ! così  
                                     Infido l' ingannò,  
                                     Pria l' alma le rapì,  
                                     E poi l' abbandonò.    Arsace, &c.

PARTENOPE     Chi m' apre i lumi, e chi mi scioglie il Core?  
                     Arsace oblio, lo rendo al primo Amore

EMILIO         (Emilio spera.)

ARMINDO        (Anima mia respira.)

PARTENOPE     Resti paga Rosmira ;  
                     E spettatrice alla mortal tenzone  
                     Esser vogl' Io nel provocato Agone.

[ARIA]    *Ad Armindo*    Spera e Godi, o mio Tesoro,  
                                     Gioia e Luce del mio petto.  
                     *Ad Arsace*        E tu pena Ingannator.  
                     *Ad Armindo*     Sei la sfera del mio affetto,  
                     *Ad Arsace*        Dei miei scherni sei l' oggetto ;  
                     *Ad Armindo*     Caro volto.  
                     *Ad Arsace*        Infido Cor.  
                                     Spera e Godi, &c.    *[Exit.]*

### SCENA III.

*Arsace, Rosmira, Armindo, ed Emilio.*

EMILIO     Prencipe ardir.       *[Piano ad Arsace.*  
ARMINDO   Quanto ti devo.       *[Piano a Rosmira.*  
EMILIO     E temi?               *[Piano ad Arsace.*  
ROSMIRA   Te per Compagno Io chiamo.   *[Ad Armindo.*  
EMILIO     Io d'esser teco bramo.       *[Ad Arsace*  
              Va pur con alma audace.  
ARSACE     Non diresti così, se fossi Arsace.  
EMILIO     E qual tema t' affanna ?  
ARSACE     (Oh potessi parlar !)  
ROSMIRA    (Son pur Tiranna !)  
ARMINDO    Vedi che dal timor oppresso ei giace.  
ROSMIRA    Non avvilito Arsace. *[Parla piano ad Armindo.*  
ARMINDO    Ubbidito sarai ; Prencipe Addio.  
  *[Parte Armindo.*  
ROSMIRA    Ma tu dal tuo Letargo al fin riscosso — *[Ad Arsace.*  
              Parla, rispondi.  
ARSACE     (Eh ! favellar non posso.)  
ROSMIRA    Ad osservar in disparte Io vado e resto.  
  *[Finge di partire, ma si ferma in disparte.*  
ARSACE     Parte Eurimene (ahi! che tormento è questo!)  
EMILIO     Mi spronano a giovarti  
              Nel vicino duello  
              D'Armindo il Fato, e il grand' Ardir di quello.  
[ARIA]       La Speme ti consoli  
              Ti rasserena il cor,  
              Da te il Timor se n' voli  
              Ti chiama un bell' Onor.  
              È nobile conforto  
              Se ci schernisce Amor  
              Nel petto aver risorto  
              A nostro prò il valor.  
  [La Speme, &c.]     *[Exit.]*

### SCENA IV.

*Arsace, e poi Rosmira, che torna a lui.*

ARSACE     Rosmira, ove ti guida  
              Sdegno tiranno e cieco ?  
              Dove, o Rosmira, e dove sei ? *[Rosmira si presenta.*  
ROSMIRA    Son teco.  
ARSACE     Di tormentarmi ancor sazia non sei tu?  
ROSMIRA    Vi resta ancor un non so che di più.  
ARSACE     Dovresti alfin placarti —  
              Gia ti chiedo perdono —  
ROSMIRA    Arsace parti.       *[Sdegnata*

[Parte.]

## SCENA V.

*Campagna.*

*Partenope, Armindo, Ormonte.*

**PARTENOPE** Ormonte ; ti destino  
Giudice della pugna.

**ORMONTE** A te m' inchino.

**ARMINDO** A favor d' Eurimene è il braccio mio.

**ORMONTE** Emilio ad Arsace, offrì —

**PARTENOPE** Paga son Io.  
Vanne pronto, prepara il campo e i brandi.

**ORMONTE** Eseguirò fedele i tuoi comandi. *[Parte.*

**PARTENOPE** Coi tuoi Sospiri ardenti  
Pur giunse al fine ad avvamparmi Amore,  
Spera, che mio sarai — *[Ad Armindo.*

**ARMINDO** Rapis mi sento.

**PARTENOPE** Parto.

**ARMINDO** Resta.

**PARTENOPE** Mio ben, dolce tormento ! *[Parte.*

**ARMINDO** [ARIA]

Nobil Core, che ben ama  
Fa più bella la sua fama  
Se non pensa a mai cangiar.  
  
La Costanza è un bel diletto,  
Sia pur fermo amor nel petto  
Mercè al fin sa ritrovar.  
Nobil, &c.

*[Parte.]*

## SCENA VI.

**ARSACE** *solo.*

Non chiedo, o miei tormenti !  
Che mi lasciate in pace,  
Sol per brevi Momenti  
Date qualche riposo al cor d' Arsace.

Vieni, pietoso oblio,  
Ristora il petto mio cadente e lasso,  
E de' Riposi miei sia letto un Sasso.

*[S' ode una Sinfonia mesta.*

[CAVATINA]

Ma quai note di mesti lamenti  
Qui d'intorno echeggiando sen vanno?  
Ah ! ch' al suon di querele dolenti  
A dormire m'invita l'affanno. Non, &c.

*[Si adormenta.*



## SCENA VII.

*Rosmira, ed Arsace, che dorme.*

ROSMIRA [ACCOMPAGNATO]

Cieli che miro ! abbandonato e solo  
Dorme Arsace il Cor mio !  
Dolce sembianza vaga  
Almen fossi fedel, quanto sei bella :  
Cruda mi chiami, e pur fedel t' adoro ;  
Sogno infausto, ombra ria  
Non funesti 'l tuo sonno Anima mia.

## SCENA VIII.

*Partenope e detti.*

ROSMIRA (Ma Partenope vien ; finger degg' Io.)  
Dormi Arsace ?

*[Partenope si tiene in disparte.]*

PARTENOPE (Che veggio ?)

ROSMIRA Potrei con questa Spada  
Torti l' alma dal sen; ma Eurimene  
Di viltade è incapace.

PARTENOPE (Che ardito Cavalier !)

ROSMIRA Destati Arsace. *[Lo scuote e lo sveglia.]*

ARSACE Rosmira —

ROSMIRA In van la chiami.

ARSACE Rosmira —

ROSMIRA Anima stolta  
È lontana Rosmira, e non t' ascolta.

ARSACE Idolo mio ! mio Bene —

ROSMIRA Eh che tu dormi ancor: sono Eurimene.

ARSACE Eurimene, Rosmira.

ROSMIRA Taci, non più.

PARTENOPE (Delira)

ARSACE Ecco il brando ti cedo.

ROSMIRA A me basta il mio brando, il tuo non chiedo.

ARSACE Deh! non segua il cimento.  
Renditi al voler mio.

ROSMIRA Rosmira vuol ch' Io pugnì.

PARTENOPE E il voglio anch' Io. *[Partenope si presenta in fretta.]*

ROSMIRA Regina, udisti ?

PARTENOPE Udii.

ARSACE (Nova sventura !)

PARTENOPE Se la tradisti, e come  
La chiami ancor ?

ROSMIRA Scorda, infedel qual nome.

[TERZETTO]

PARTENOPE { Un Cor infedele  
                  { Si deve punir.

ARSACE { (Che pena crudele !  
              { Mi sento morir !)

ROSMIRA { Un anima ingrata  
              { Si deve sprezzar.

ARSACE { (Sei troppo spietata,  
              { Potessi parlar !)

PARTENOPE  
ROSMIRA A 2 { Amante incostante  
                  { Nel Regno d' Amore  
                  { Che pensi di far ?

ARSACE { (Che fiero dolore  
              { Tacere e penar !)   Un Cor, &c.

*[Rosmira e Partenope partono.]*

ARSACE Passo di duolo in duolo,  
Son cento le mie pene, e 'l Core è Solo.

[ARIA] Fatto è Amor un Dio d'Inferno  
Tutto orror, e crudeltà.  
Qualche tregua a miei tormenti  
Stelle fiere e inclementi !  
Deh mi date più d'un Cor !  
Fatto, &c.

*Parte.*

## SCENA IX.

*Armando ed Emilio.*

EMILIO Di bel Desire avvampo  
In difesa d'Arsace  
*E vuol ragione ch' Armando  
d'Eurimene sia il Campione.*

ARMINDO *E vuol ragione  
Che del forte Eurimene Io sia campione.*

EMILIO *Invidio il tuo Destin.*

ARMINDO *Piango il tuo Fato ;  
Pur spera : Il Ciel non sarà sempre irato.*

*[Armando parte.]*

EMILIO [ARIA]

La Gloria in nobil alma  
Sa dar la bella calma  
E far contento il Cor.

Che solo per momenti  
Sì nobili contenti  
Può disturbar Amor.  
La Gloria, &c.

*[Parte.]*

## SCENA ULTIMA.

*Steccato con Palchetti per il Duello ;*

*Partenope in Trono da una parte, ed Ormonte dall' altra con un tavolino avanti, sopra il quale stanno due Spade nude, ed il foglio della disfida, poi Rosmira, Armindo, Arsace ed Emilio.*

ORMONTE      Regina, in queste arene    *[Legge la disfida.*  
                  Il Prencipe Eurimene  
                  Cavalier di Rosmira  
                  A pugnar con Arsace il campo chiede  
                  Perchè a Rosmira egli mancò di fede.

PARTENOPE    Quì vengano al cimento  
                  Eurimene ed Arsace ; Io mi contento.

*[Suonano Trombe e Tamburri ;*

*vengono Rosmira ed Armindo da una parte, Arsace, ed Emilio dall' altra.*

EMILIO        Arsace, t' avvalora  
                  Perchè tanto smarrito?

ROSMIRA      Già del conflitto è l' ora.    *[Tutta allegra.*

ARMINDO      Cauto ti bramo, o Prence, e meno ardito.    *[A Rosmira.*

ROSMIRA      Parmi di trionfar.

PARTENOPE    Si venga all' armi.

ORMONTE      Armindo, Emilio.

ARMINDO, EMILIO A 2

Ormonte.

ORMONTE      Questo è il Campo, e gli acciar: Ciascun sen vada  
                  Al suo Contrario a presentar la Spada.

*[Dà loro le Spade.*

ROSMIRA      (Quanto son cruda !)

ARSACE        (E pur tacer conviene)

*[Armindo presenta la spada ad Arsace, ed Emilio a Rosmira, e poi tornano, Armindo a Rosmira ed Emilio ad Arsace.*

ARMINDO      Prendi Arsace.

ARSACE        Ahi ! Destin !

EMILIO        Prendi Eurimene.

ROSMIRA      Pronto già stringo il brando.  
                  Vieni a pugnar.

EMILIO        Coraggio.      *[Ad Arsace.*

ROSMIRA      Arsace, e quando ?

ORMONTE      (Come confuso ei resta !)

EMILIO        E di che temi ?    *[Ad Arsace*

ROSMIRA      E che tardanza è questa ?

ARMINDO      Tanto non ti fidar del tuo valore.    *[A Rosmira.*

ROSMIRA      Hò già vinto.

EMILIO        A Battaglia.    *[Ad Arsace.*

ARSACE        E con qual core ?

EMILIO        E che t' opprime i sensi?

ORMONTE (Quanto sospeso sta !)

ROSMIRA Che fai ? Che pensi ? *[Ad Arsace.*

PARTENOPE Olà ? non piu dimora.

EMILIO Ardir. *[Ad Arsace.*

ARMINDO Consiglio. *[A Rosmira.*

ROSMIRA E non risolvi ancora ?

ARSACE Eccomi, al fine ogni pensiero escludo,  
Ma combatter Io voglio a petto ignudo.

ROSMIRA Temi forse, ch' Io porti o squamma o maglia ?

ORMONTE Tu sei così della ragione astretto.

ROSMIRA Ch' Io denudi il mio petto ?

ARMINDO, EMILIO A 2  
È legge al tuo voler il suo desio.

ROSMIRA Ch' Io scopra il seno mio ?  
(Chi mai gli suggeri ?)  
Così far deggio ? *[A Partenope.*

PARTENOPE Devi far così.  
*[Rosmira resta pensosa e confusa come restò Arsace.*

ARSACE Pronto già stringo il brando,  
Vieni a pugar, ma scopri il petto : e quando ?

EMILIO Dubbio di qualche frode in me si desta.

ARSACE E che tardanza è questa ?

ARMINDO Ove son li tuoi spirti a gloria accensi ?  
*[A Rosmira.*

ARSACE Che fai dunque? Che pensi? *[A Rosmira.*

ARMINDO, EMILIO A 2 Come si discolora !  
*[Guardando Rosmira.*

ARSACE E non risolvi ancora ?

PARTENOPE Togli l' altrui sospetto. *[A Rosmira.*

ROSMIRA Ch' Io denudi il mio petto?  
Ch' Io scopra il seno mio?  
Ove un Popolo intier m' osserva e mira?  
Ah Regina, non posso : Io son Rosmira.

PARTENOPE Tu Rosmira ?  
*[Partenope discende dal Trono.*

ROSMIRA A tuoi piedi *[S'inginocchia.*  
Ecco Rosmira giace ;  
Sallo Amor s' Io son essa, e sallo Arsace.

EMILIO Che ascolto mai!

ORMONTE Che sento!

ARMINDO Inaspettato evento!

PARTENOPE Sorgi. *(A Rosmira che abbraccia)* e perchè tacesti? *[Ad Arsace.*

ARSACE Ella impose così.

ROSMIRA      Fu il mio Volere  
                 Per provar la sua fe.

ARMINDO, EMILIO A. 2.

                 Questa è la face  
                 Che in te scintilla, e che sgomenta Arsace.

PARTENOPE    [ARIA]

                 Sì scherza sì  
                 Sempre Amor con doppia face,  
                 Or dà guerra, or dà pace,  
                 Pena e gioia ad un Sol cor.

                 Mai si sentì  
                 In amar solo contento  
                 Senz' aver qualche tormento  
                 Farsi gelo un dolce ardor.  
                                        Sì, scherza, &c.

PARTENOPE    Armindo sia mio sposo —

ARMINDO      Ah lieta sorte!

PARTENOPE    Sià tua Rosmira.

ARSACE        Al fin pur mia sei tu.

ROSMIRA      Idolo mio, non mi tradir mai più.

PARTENOPE    Tu vanne in libertate : *[Ad Emilio.*  
                 Regna di Cuma in sul bel lido Aprico  
                 Se Amante non ti vuò, ti voglio Amico.

CORO.

D' Imeneo le belle Sede  
Splendon fauste in questo dì.  
Il contento al fin sen riede  
Ogni affanno già sparì.

FINE DELL' ATTO TERZO.